

Domenica 28 GENNAIO | ore 18.00 e ore 21.00

BLUES

scritto e diretto da Tino CASPANELLO
con Francesco BIOLCHINI
scena e costumi di Cinzia MUSCOLINO
TEATRO PUBBLICO INCANTO - MANEGGIARE CON CURA

Guardare la vita, appuntare gli istanti in cui essa ti sfiora, sapere che non dureranno in eterno, immaginare, solo per un attimo, per l'incidente di un attimo, di disordinare i piani, ma è un attimo e potrebbe essere niente. Blues è un uomo seduto davanti all'ingresso di casa sua. E la vita è un treno che passa, puntuale a volte, spesso in ritardo, la vita è appuntare orari d'arrivo e di partenza, fissare nella memoria i volti, le mani e le vite degli altri che ti passano davanti, mentre agosto matura sotto il sole.

Domenica 25 FEBBRAIO | ore 18.00 e ore 21.00

C'ERA L'ACCA

da un'idea di Vincenzo QUADARELLA
musiche originali dal vivo: La Casa delle Candele di Carta
Vincenzo QUADARELLA - voce e chitarra
Stefano BARBAGALLO - ritmica
Filippo LA MARCA - pianoforte e synth
Adriana DROGO - voce
con Loredana BRUNO
allestimento di VALERIA MENDOLIA
coordinamento artistico: Aretta STERRANTINO
QA-QUASI ANONIMA PRODUZIONI

*C'era una volta un gatto finché Shroedinger non l'ha chiuso in una scatola. Adesso è vivo o morto?
C'era una volta l'acca. Adesso è muta.
C'erano una volta tante cose. C'era una volta l'uomo.
Adesso, cosa resta?*

Domenica 18 MARZO | ore 18.00 e ore 21.00

MARE NOSTRUM

Regia e drammaturgia di Elena ZETA
(cast in via di definizione)
QA-QUASI ANONIMA PRODUZIONI

Sotto gli occhi di un'enorme luna piena, sulla riva di una piccola spiaggia recintata dalla scogliera, due vecchi pescatori, Salvo e Maria, approfittano del mare grosso per riempire le reti. Tra le bolle, la schiuma e le onde, notano un'insolita preda: una folta chioma di capelli neri, una ragazza svenuta, in balia delle correnti.

Domenica 15 APRILE | ore 18.00 e ore 21.00

NAUFRAGIO

un preludio, quattro movimenti, una fuga
regia e drammaturgia di Aretta STERRANTINO
con Marialaura ARDIZZONE
musiche originali (dal vivo) di Filippo LA MARCA
QA-QUASI ANONIMA PRODUZIONI

Ispirato al celebre frammento del poeta lirico greco Simo-nide di Ceo, "Il lamento di Danae", "Naufragio" è la metafora della lotta per la libertà e il diritto di esistere; la metafora della vita che cerca la vita; la metafora della gioia di vivere immersi e compenetrati in ciò che ci circonda che si scontra con l'egoismo di chi vive solo per autocelebrarsi, mantenere intatto il potere e continuare la propria esistenza secondo leggi di discendenza rigide e preordinate.

Domenica 13 MAGGIO | ore 18.00 e ore 21.00

CONTRADA ACQUAVIOLA N.1

di Simone CORSO
regia di Roberto BONAVENTURA
con Antonio ALVEARIO e Simone CORSO
architetture di carta di Nunzio LAGANA
disegno luci di Stefano BARBAGALLO
aiuto regia ADRIANA MANGANO
NUTRIMENTI TERRESTRI - CASTELLO DI SANCIO

Abitare al N.1 di contrada Acquaviola non è un semplice fatto, è una condizione. Una condizione che genera e distrugge ogni scelta, ogni previsione, ogni decisione. E lì in contrada Acquaviola abitano un padre e un figlio, vicini ma allo stesso tempo estranei, spaccati da impulsi contrastanti: partire e restare, pensare e andare, aspettare e tornare, vivere e morire.



Domenica 27 MAGGIO

ore 18.00 e ore 21.00

QUARANTENA

Chiostro-interno-notte-Cervantes/Caravaggio

da un'idea di
Stefano BARBAGALLO e Aretta STERRANTINO
con Marcello MANZELLA
(cast in via di definizione)
Musiche originali di Filippo LA MARCA
Allestimento di Valeria MENDOLIA
QA-QUASI ANONIMA PRODUZIONI

Vento di scirocco.

Un uomo è seduto, immobile: Miguel de Cervantes, esausto.

Un ossessivo ragliare di asino pervade l'ambiente.

Sbam!

Con grande fragore irrompe, correndo, un uomo, sfatto, trasandato: Michelangelo Merisi in fuga.

Da anni, secoli forse – sarebbe meglio precisare –, viviamo nell'erronea convinzione di essere inquadrati in un sistema democratico. Convinti – forse – che la politica sia l'insieme delle pratiche agite per il bene della città. Eppure tutto sembra denunciare una deriva drammatica, che sta toccando e intaccando tutti gli aspetti della vita, dell'individuo e della comunità. Nell'era del bombardamento di immagini, del gossip, del voyeurismo, nell'epoca in cui ai miti e agli eroi si sono sostituiti semplici parvenus che sembrano volerci dire – falsamente – che tutto è possibile anche per noi, è diventato chiaro un solo inequivocabile punto: il merito non premia, la fatica non paga, le abilità non servono. Annientate le capacità critiche dell'esercito indistinto su cui fondano il loro dominio, i nuovi potenti – ben lungi dal poter essere considerati una nuova intelighentia – hanno creato le condizioni per agire incontrollati, pilotando e manovrando masse, che si configurano come inconsapevoli portatori di istanze. Marionette, degne di interesse solo in quanto utili ai suddetti potenti per raggiungere obiettivi che di politico, nel senso alto del termine, non hanno nulla, ma che anzi favoriscono logiche di partito, acquisizione di consensi, demagogia, populismo, antimeritocrazia. La parola ha perso ogni senso, ogni legame con il pensiero, per divenire semplice indicatore di oggetti materiali e concreti. Acquistabili. Ciò che appartiene al mondo delle idee è messo al bando. E chi popola quel mondo ha una taglia sulla testa. Così anche il Teatro, officina di pensiero, di lavoro e fatiche innarrabili, che poco hanno di monetizzabile, in un mondo in cui ci convinciamo che il pubblico voglia solo soubrettes e commedie. QA non ci sta. E con Atto Unico, per questo nuovo anno, vuole continuare il suo percorso in cerca, ancora, di una via che attraversi il canone per superarlo, non che lo distrugga o lo neghi o lo ignori come nelle migliori tradizioni iconodaste. Non vogliamo perdere il valore della memoria e del confronto con quanto e con chi ci ha preceduti. Vogliamo proseguire nel nostro solco, con consapevolezza, in una crisi che significhi opportunità di scelta e non negazione di possibilità. Continuiamo in cerca di una casa, in cerca di sostegno, in cerca di altri che si uniscano al cammino. Abbiamo sondato il disagio, l'incapacità di comunicare, la necessità di ritrovare Maestri che ci ricordino di seguire quella fiammella che mai dovrebbe spegnersi; abbiamo riflettuto sull'uomo, sulla storia, sulla società, sulla politica, sulla poesia, sul margine, sul torbido. Abbiamo cercato di farci domande e far sì che nascessero in quelli che ci hanno seguito. Non abbiamo intenzione di fermarci. Quest'anno Atto Unico invita tutti voi, tutti noi, a fare Resistenza. A opporci a questo sistema che vuole far di noi semplici pedine, per dimostrare che crediamo ancora e sempre che un mondo migliore sia possibile e che siamo pronti a costruirlo. Noi ci siamo. Ma a teatro chi occupa la scena non basta a creare la magia ed essere significativo. Vi aspettiamo, siete fondamentale parte della formula. Siate con noi, per un teatro che chiede Resistenza.

Il Direttore Artistico, Aretta Sterrantino

BIGLIETTI E ABBONAMENTI

sono in vendita a MESSINA presso
la CHIESA DI SANTA MARIA ALEMANNIA
Il giorno stesso dello spettacolo a partire dalle 17.00

PER INFO E PRENOTAZIONI

TEL: 3283192600
MAIL: attounicoteatro@gmail.com
www.quasianonima.it

DIRETTORE ARTISTICO
AURETTA STERRANTINO

DIRETTORE TECNICO
VINCENZO QUADARELLA

RESPONSABILE DEGLI ALLESTIMENTI
VALERIA MENDOLIA

UFFICIO STAMPA
VINCENZA DI VITA
stampa@quasianonima.it

ABBONAMENTI

SEI SPETTACOLI: 70 EURO
QUATTRO SPETTACOLI: 50 EURO

UNDER 30

SEI SPETTACOLI: 60 EURO
QUATTRO SPETTACOLI: 40 EURO

COSTO DEL BIGLIETTO

INTERO: 13 EURO
UNDER 30: 11 EURO

Seguici anche sul web:
<https://www.facebook.com/AttoUnicoQA>
<https://twitter.com/AttoUnico>
<http://instagram.com/attounico>



Atto
2017/2018 Unico

Scene di Vita. Vite di Scena

V Edizione RASSEGNA TEARALE di NUOVA DRAMMATURGIA
a cura di QA-QUASIANONIMAPRODUZIONI

DA GENNAIO A MAGGIO, LA DOMENICA È ATTO UNICO

CHIESA DI S. MARIA ALEMANNIA

Via S. Elia, Messina
DOPPIO SPETTACOLO ORE 18.00 E ORE 21.00